

Il blitz Le «alcove» allestite in palazzi dei quartieri nobili

## In centro sedici case squillo Mantovano attacca i clienti

LECCE — Fino a pochi mesi, nel centro di Lecce, la prostituzione si svolgeva soprattutto in strada, nelle stradine di via Martiri d'Otrano e via Vecchia Carmiano. Il «giro» è stato stroncato grazie all'intervento delle forze dell'ordine, intervenute dopo la rivolta degli abitanti. Ma ora i carabinieri hanno scoperto che le prostitute si sono spostate direttamente nelle case. Lecce come Amsterdam, dunque. Le prostitute, di varie nazionalità, avevano preso in affitto appartamenti in palazzi residenziali del centro, anche accanto a studi di avvocati e medici. Un modo per mimetizzarsi e non dare nell'occhio. Il business, però, è stato scoperto

dai carabinieri. Le prostitute mettevano annunci sui giornali promettendo massaggi e relax. I carabinieri si sono finti clienti ed hanno scoperto che in quelle case si praticava sesso a pagamento. Così sono state trovate 16 case squillo, tra piazza Mazzini e Castromediano. Ventidue le prostitute sorprese. D sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, commentando l'operazione dei carabinieri, ha attaccato i clienti. «Riflettano».

A PAGINA 7 D'Inoi